



SCHEDA INFORMATIVA : L'AREA ARCHEOLOGICA DI PAESTUM

L'Area Archeologica di Paestum è stata riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità dal 1988. È contenuta da monumentali mura in pietra a perimetro pentagonale e circondata da 24 torri d'avvistamento ben conservate, alcune a pianta tonda altre a pianta quadrata. Sono presenti quattro porte in corrispondenza degli sbocchi delle due strade principali che s'incrociano ad angolo retto (a Est Porta Sirena, a Ovest Porta Marina, a Nord Porta Aurea, a Sud Porta Giustizia). All'interno delle mura si trova uno dei più ricchi parchi archeologici del mondo, dominato dai 3 templi ma ricco di altre importanti testimonianze storico-artistiche. Il "Tempio di Hera" (anche noto come "Basilica" a causa della quasi totale sparizione dei muri della cella, del frontone e della trabeazione) fu dedicato ad Hera, moglie di Zeus e prima divinità di Poseidonia, e risulta essere il più antico dei 3 templi, essendo stato eretto intorno al 550 a.C.. Il secondo Tempio è detto "di Poseidone" e incarna il più riuscito esempio di architettura greca in Occidente. Costruito intorno al 450 a.C., seguendo lo stile architettonico dorico classico. Infine troviamo il "Tempio di Cerere", costruito nel punto più alto della città. Altri punti d'interesse sono il "Tempio Italico" (dedicato a Giove, Giunone e Minerva, era posto su un alto basamento al cui centro si ergeva un imponente altare e vi si poteva accedere solo dal lato a Sud tramite un'ampia gradinata), "Il Foro" (edificato dai romani sulla vecchia Agorà Greca), "Il Boleuterion" (o Teatro Greco fu costruito originariamente per ospitare le riunioni del massimo Consiglio della città e aveva forma circolare prima di essere "segato" dai romani, prima sul lato occidentale e poi sul lato settentrionale), "L'Anfiteatro" (destinato agli spettacoli dei Gladiatori e risalente al primo secolo d.C.), "Il Ginnasio" (dotato di piscina per gare di nuoto) e "Il Sacello Ipogeico" (costruzione sotterranea rinvenuta nel 1954 di cui è ignota la finalità, si suppone che si tratti di un tempio sotterraneo dedicato alla dea della fecondità e fertilità, oppure un cenotafio - una tomba simbolica - realizzata per onorare il fondatore della città). Tantissimi sono inoltre i reperti di enorme valore conservati nel Museo di Paestum e, tra questi, il più popolare è la "Tomba del Tuffatore" le cui lastre dipinte sono l'unico esempio di pittura di età greca della Magna Grecia. Ritrovata nel 1968, si presume risalga al 480 a.C., gli affreschi sulle pareti interne rappresentano un uomo, colto in pieno volo, in un movimento di grande eleganza, che si tuffa verso il mare in un simbolico trapasso tra la terra che lo ha accolto in vita e l'ignoto della morte, celato sotto la superficie dell'acqua. Un luogo immortale e affascinante.

Attrezzatura: nessuna attrezzatura particolare, scarpe comode.

Valutazione: T  (adatta anche ai più piccoli)

Nello zaino:

Acqua (almeno 1,5 l)

Pranzo a sacco

Macchina fotografica

K-way

FOTO





Contatti:

outdoorcilent@gmail.com 389-9329413 (Rosalba) / 333-2286542 (Manuela)